

**Questioni riguardanti i criteri adottati per la compilazione della lista dei candidati
per le elezioni del Consiglio Nazionale Mathesis per il triennio 2021 – 2023**

Nel **verbale della Consulta Nazionale dei giorni 23-24 novembre 2019**, alla pagina 4, si legge:

“Vengono inoltre formulate e messe ai voti le seguenti indicazioni per la preparazione delle elezioni:

.....

- Il Consiglio Nazionale entro il 31 gennaio 2020 indicherà i criteri che saranno considerati nella formazione della lista dei candidati recependo le indicazioni della Consulta.

.....

- Per la preparazione della lista si chiede di considerare anche la rappresentatività territoriale della lista e la numerosità dei soci delle sezioni

....

La Consulta approva all'unanimità” (pag 5 dello stesso verbale).

In realtà tali criteri non sono mai stati indicati.

Nel **verbale del Consiglio Nazionale del 15 e 17 marzo 2020** (pag.3), in relazione al punto 5. Elezioni, dell'ordine del giorno ed in merito alla formulazione della lista dei candidati si legge:

“Il Consiglio Nazionale prende atto delle indicazioni emerse nella riunione della Consulta dei Presidenti tenutasi a Rovigo il 23-24 novembre 2019 ed assicura che nella preparazione della lista dei candidati si atterrà alle norme previste dallo Statuto e in ogni caso opererà scelte che garantiscano un'equa distribuzione territoriale e che comunque siano rivolte a salvaguardare il superiore interesse della Mathesis”

Dunque non sono stati precisati criteri espliciti differenti da quelli che si possono leggere nello **Statuto** stesso, dove, all'**articolo 11**, si legge soltanto:

“... Il Consiglio Nazionale uscente su segnalazioni delle sezioni e/o dei soci, prepara l'elenco dei candidati scelti tra i soci iscritti da almeno due anni.”

In sintesi, gli unici criteri da adottare sono due:

che i candidati siano segnalati e che siano soci iscritti da almeno due anni.

Alla luce di quanto esposto, e dopo aver ricevuto (il 30 settembre) il verbale del Consiglio Nazionale del 22 settembre con la lista dei candidati, è parso molto poco opportuno che dopo i primi messaggi di disappunto, per l'esclusione di alcuni candidati, inviati al Consiglio Nazionale e a tutti i presidenti dai Presidenti Criscuolo, Buonocore, Vincenzi, Maturo e Togliani sia poi intervenuto, con una mail personale, solo il prof. De Giovanni del Consiglio Nazionale, il quale, “un po' malvolentieri”, ha esposto alcuni dettagli su come si sono svolte le scelte dei candidati. Prima di qualsiasi commento a ciò che ha descritto, mi meraviglia molto che il collega sia intervenuto malvolentieri:

dunque nessuno del Consiglio Nazionale si è ricordato di quanto espresso nel verbale della Consulta di Rovigo? Non solo l'esplicitazione dei criteri di scelta dei candidati era stata promessa (e votata all'unanimità) ma neppure dopo questi messaggi di disappunto si è sentito il dovere di esporli in modo ufficiale?

Nella speranza di poter mediare la situazione e il disappunto di molti con un eventuale ripensamento da parte del Consiglio Nazionale, il Direttivo della sezione di Pavia, di cui sono Presidente, si è espresso, il giorno 16 ottobre, con un esplicito messaggio (di nuovo a tutto il Consiglio Nazionale e a tutti i presidenti), nel quale si rilevavano le problematichità sia relative alla lista dei candidati che alla conduzione delle votazioni.

Relativamente alla lista dei candidati, cui questo intervento vuole limitarsi, rimandando a dopo quello sulla conduzione delle elezioni, vorrei solo aggiungere a quanto già esposto un altro elemento, così come enunciato nella lettera del nostro Direttivo pavese:

Sembra siano stati esclusi i candidati presentati da una sezione diversa da quella di appartenenza, ma tale criterio – a differenza dei criteri di rappresentatività territoriale e di numerosità delle sezioni – non è tra quelli indicati durante la Consulta svoltasi a Rovigo nei giorni 23-24/11/2019. Tale criterio sembra inoltre in opposizione alla pratica consueta nel passato della Mathesis ed era quindi imprevedibile dalle sezioni nel momento della presentazione dei candidati.

Come tutti hanno però potuto constatare, a questa nostra lettera è seguito un periodo di “silenzio assordante” da parte del Consiglio Nazionale, e questo ha indotto un buon numero di Presidenti (12) a chiedere la Convocazione di una Consulta, come previsto dall’articolo 16 del nostro Statuto.

È questa la sede ufficiale, infatti, nella quale si può deliberare perchè il Consiglio Nazionale ripensi alla formulazione della lista dei candidati, valutando la possibilità di riconsiderare tutti i candidati che sono stati indicati dalle sezioni.